ANMIC Pescara Informa

ANNO XV N. 1 APRILE 2026

Periodico di informazione dell'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili)
Sede Provinciale di Pescara
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 9/2012 del 04.07.2012
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Pescara Aut. C/PE/36/2012

TANTI AUGURI DI BUONA PASQUA

Il Consiglio direttivo
dell'ANMIC Pescara
e i nostri collaboratori
augurano a tutti i soci
di trascorrere
una serena Pasqua.

Marco Stornelli
Presidente A.N.M.I.C. PESCARA

ACCERTAMENTO INVALIDITÀ CIVILE

Il presidente Stornelli: "Una sola sede INPS per provincia non basta"

Da sinistra: Nazaro Pagano - *Presidente nazionale ANMIC*
Marco Stornelli - *Presidente ANMIC Pescara*
Roberto Liberatore - *Vice presidente ANMIC Pescara*

Primi mesi dopo la riconferma alla presidenza di ANMIC Pescara, tante sfide e un futuro tutto da scrivere con impegno e serietà. Lo scorso 22 novembre a Città Sant'Angelo si è svolto il Congresso provinciale che ha dato di nuovo fiducia al presidente Marco Stornelli.

(continua in terza pagina)

PAGINA 2
L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E I CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE SOCIO SANITARIE

PAGINA 2
CORSO DI TEATRO DAL 15 SETTEMBRE, AL VIA LE ISCRIZIONI

PAGINA 4
SERVIZIO CIVILE ALL'ANMIC, LA VOCE DEL COLLABORATORE

PAGINA 5
DUE NOTE SUL MONDO DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA

L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E I CRITERI DI COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE SOCIO SANITARIE

Nell'ambito della invalidità civile, della disabilità e della tutela dei soggetti fragili, va registrata l'importante sentenza n. 169 resa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia/Sez.ne di Lecce nel febbraio 2026 che afferma il principio secondo il quale l'indennità di accompagnamento (ed i suoi arretrati), vista la sua natura assistenziale e compensativa di una grave disabilità, non deve essere utilizzata come parametro economico dagli enti pubblici per determinare la capacità contributiva del soggetto nelle prestazioni socio-sanitarie configurandosi come prestazione assistenziale esente da IRPEF.

L'importantissima indennità di cui alla Legge n. 18/80, assieme ai suoi arretrati, essendo volta a

"compensare" gravi deficit di un soggetto "fragile", non può essere considerata come risorsa utile a ridurre la compartecipazione pubblica nel finanziamento di spese di ricovero o altri costi: la stessa, pertanto, non costituisce un indicatore della capacità contributiva del soggetto affetto da disabilità nelle prestazioni socio sanitarie.

Ribadisce il provvedimento collegiale che l'unico parametro economico valido è l'ISEE, così come stabilito dalla vigente normativa ed in ossequio al "principio" di esclusione nel calcolo ISEE della indennità di accompagnamento in base a quanto sancito dal D.L. n. 42/2016.

E' evidente come tale sentenza si inserisca in un più ampio quadro normativo di tutela dei diritti fondamentali delle persone con disabilità: l'indennità di accompagnamento resta esclusa dai redditi disponibili e non va utilizzata per "contenere" l'intervento pubblico nelle spese socio-sanitarie... l'unico parametro di riferimento è l'ISEE.

Avv. Mario Di Pietro

CORSO DI TEATRO DAL 15 SETTEMBRE, AL VIA LE ISCRIZIONI

L'ANMIC di Pescara, in collaborazione con il maestro Aldo Inda, indice un corso di teatro nel periodo che va dal 15 settembre 2026 al 30 aprile 2027. Le lezioni si svolgeranno in due incontri settimanali, della durata di due ore ciascuna. Possono accedere all'iniziativa gli iscritti all'ANMIC e i loro familiari, il corso è gratuito. Le lezioni saranno eseguite dal maestro Aldo Inda, laureatosi all'università popolare dello spettacolo di Napoli. L'orario delle lezioni verrà concordato dagli iscritti in base alla disponibilità del teatro. A fine corso, si svolgerà un saggio, coinvolgendo i partecipanti del progetto con gli attori e musicisti

della compagnia "Gli Scugnizzi Italiani", e verrà riconosciuto ai partecipanti un attestato. Il teatro, infatti, oltre ad essere un indiscutibile veicolo di trasmissione di valori culturali e sociali, riveste una funzione terapeutica di particolare importanza nell'ambito della socializzazione, della sicurezza, dell'affermazione del sé e della depressione. Il teatro è: costume, tradizione, cultura. Il teatro è storia della nostra vita.

(segue dalla prima pagina)

ACCERTAMENTO INVALIDITÀ CIVILE

Il presidente Stornelli: "Una sola sede INPS per provincia non basta"

All'orizzonte numerosi impegni e obiettivi da raggiungere insieme ai soci. "Non posso non iniziare ringraziandovi per la fiducia che ancora una volta mi avete dimostrato - dice Stornelli rivolgendosi agli iscritti all'ANMIC Pescara - durante il congresso sono state rinnovate le cariche sociali a guida della nostra sede, con una ampia rappresentanza di soci che, attraverso il voto, ha partecipato attivamente alla scelta del gruppo di lavoro incaricato di portare avanti i compiti associativi di ANMIC Pescara. Il Congresso è andato molto bene grazie al grande impegno profuso in primis dalle nostre valide dipendenti, Eleonora e Alessandra, dagli avvocati, Di Camillo, Di Pietro e Ferrara, dai medici, da Leonardo, che sta svolgendo il servizio civile in sede, e dai vecchi e nuovi consiglieri che mi hanno accompagnato nell'organizzazione dell'evento. Il Congresso provinciale rappresenta sempre il momento più alto e significativo dell'associazione, un appuntamento straordinariamente utile per confrontarsi, definire e condividere le migliori strategie, indicare la direzione e decidere democraticamente chi avrà l'onore di guidare la sede e mettere in pratica le linee programmatiche, politiche e associative per gli anni futuri". Nel 2026, tra le priorità dell'ANMIC Pescara, c'è sicuramente la nuova procedura di accertamento dell'invalidità civile, di recente affidata esclusivamente all'INPS, già sperimentata in Abruzzo dal 2025 nella provincia di Teramo e, dallo scorso marzo, anche in quella di Chieti. "Come ho detto in precedenza - spiega Stornelli – le nuove regole sull'accertamento dell'invalidità civile produrranno novità sostanziali. L'ANMIC Abruzzo ha

Marco Stornelli
Presidente ANMIC Pescara

avuto diversi incontri con INPS Abruzzo per affrontare al meglio il cambiamento. La nuova procedura prevede che l'INPS, con le sue commissioni mediche, sia l'unico ente accertatore dei requisiti medici per il riconoscimento dell'invalidità civile, anche se l'ANMIC continuerà ad essere presente con propri medici di rappresentanza e tutela. Qualsiasi cambiamento provoca conseguenze inevitabili e in questo caso, trattandosi di una modifica sostanziale, la situazione deve essere monitorata costantemente e con grande attenzione. La provincia di Teramo, come apripista in Abruzzo, ha già raggiunto un discreto equilibrio, seppur in presenza di alcune criticità. La più urgente riguarda la presenza di una sola struttura, la sede dell'INPS di Teramo, in cui svolgere le visite mediche in tutta la provincia. Da tempo l'ANMIC ha segnalato il problema e continuerà a battersi per avere un numero maggiore di sedi dove ospitare i controlli per il riconoscimento dell'invalidità civile. Non è ammissibile pretendere che un cittadino debba percorrere distanze considerevoli per raggiungere il luogo delle visite. Il discorso vale per tutte e quattro le province abruzzesi, compresa quella di Pescara che, pur essendo la meno estesa, in alcuni casi costringerebbe gli utenti a viaggi troppo lunghi per raggiungere la meta. Ad esempio, attenendosi alle regole attuali, un cittadino di Farindola o di Sant'Eufemia a Maiella non sarà più convocato dalle commissioni rispettivamente di Penne e di Scafa, come accadeva prima dell'entrata in vigore della riforma, ma dovrà obbligatoriamente recarsi nella sede di Pescara affrontando un viaggio, tra andata e ritorno, di circa tre ore. Un'impostazione decisamente improponibile per costi, tempi e, soprattutto, per lo stress fisico che un disabile sarebbe costretto a subire. Devo dire che nei vari colloqui intercorsi l'INPS ha dato la massima disponibilità per risolvere il problema. Da parte nostra continueremo nel confronto costruttivo con l'Ente, ma con la solita fermezza affinché vengano soddisfatte le nostre richieste e difesi i diritti degli invalidi". In Abruzzo recentemente anche a Teramo e Chieti si sono svolti i Congressi provinciali, durante i quali sono stati eletti alla presidenza Rossella Licursi a Teramo e Vincenzo Ialacci a Chieti. "Auguro un buon lavoro ad entrambi, sono convinto che operando in sinergia l'ANMIC Abruzzo potrà raggiungere tutti gli obiettivi prefissati". Infine, a breve toccherà alla sede ANMIC di L'Aquila. "Dopo la scomparsa del compianto amico Gustavo Centi, la Commissaria Licursi sta organizzando per la prossima primavera il Congresso che porterà alla elezione del successore di Centi e di tutta la squadra che lo affiancherà. Attendiamo l'esito e ci prepariamo alla futura collaborazione per rendere ancora più forte e unita l'ANMIC nella nostra regione".

SERVIZIO CIVILE ALL'ANMIC, LA VOCE DEL COLLABORATORE

Di Nisio racconta la sua esperienza lavorativa nella sede dell'associazione

Quando, mesi fa, ho varcato per la prima volta la soglia dell'ANMIC per iniziare il mio anno di Servizio Civile Universale, ero accompagnato da molti dubbi e, lo ammetto, da qualche timore. Trattandosi della mia prima vera esperienza lavorativa, per giunta in un ambito così speciale, mi chiedevo se sarei stato all'altezza, se sarei stato in grado di comunicare nel modo giusto e se ci sarebbe stato davvero spazio per me. Oggi, a cinque mesi da quel giorno, posso dire di aver trovato le risposte a quelle domande. Le ho trovate nel supporto quotidiano dei colleghi e nel sorriso dei soci che riusciamo ad aiutare. Ho capito che il Servizio Civile, contrariamente a certi pregiudizi, è innanzitutto difesa non violenta della Patria che si concretizza nella tutela dei cittadini da qualsiasi situazione ne leda i diritti o la dignità. Questa consapevolezza è maturata attraverso l'azione quotidiana, ma anche grazie al corso formativo curato dalla sede centrale, nelle figure del dottor Caradonna e della dottoressa Bocchuzzi. Questi incontri, seppur virtuali, mi hanno permesso di crescere personalmente e professionalmente e di confrontarmi con i volontari di tutta Italia, facendomi sentire parte di un qualcosa di più grande.

Ho scelto di partecipare al Servizio Civile Universale perché il tema della giustizia sociale ha da sempre attirato il mio interesse. Il volontariato mi ha permesso di approfondire il tema sia dal

Leonardo Di Nisio

punto di vista etico, quello spontaneo inteso come azione personale, ma anche dal punto di vista "politico", nel senso più proprio del termine: ciò che attiene alla vita comune e che si concretizza nella prassi amministrativa. A mio parere è proprio in questa dimensione che le persone con disabilità hanno bisogno di maggiore supporto; spesso la burocrazia e la medicina ignorano la dimensione umana ed è qui che interviene l'ANMIC, non vedendo solo "pratiche" ma persone, e costruendo un ponte tra la persona e la "fredda" burocrazia.

Ma cosa si fa nel concreto? Tutto ciò che può supportare l'operatività della sede a 360 gradi: dall'accoglienza dei soci alla gestione del centralino, fino alla preparazione delle cosiddette circolari. Tra i vari compiti, quello che svolgo con maggiore orgoglio è senza dubbio collaborare alla realizzazione del quadrimestrale dell'associazione, un prezioso strumento nelle nostre mani per comunicare ed informare tutti i soci sulla vita dell'associazione e sui cambiamenti e le novità nell'ambito delle politiche sulla disabilità.

Un momento fondamentale del mio percorso è stato sicuramente il Congresso Provinciale dell'ANMIC di Pescara, svoltosi il 22 novembre 2025. Partecipare a un evento che ricorre ogni sette anni è stata una fortuna: ho potuto assistere all'esercizio della democrazia che contraddistingue da sempre l'associazione, con cui i soci decidono il futuro della stessa. Vedere la passione di chi compone questa realtà e la commozione del Presidente alla sua rielezione mi ha restituito il senso concreto di cosa significhi "fare comunità". Se tornassi indietro, sceglierei altre mille volte di iscrivermi al Servizio Civile Universale. Non solo per l'alto valore etico, ma anche perché rappresenta per noi giovani un'opportunità preziosa di fare esperienza professionale. Se queste parole vi hanno incuriosito e volete partecipare a questa esperienza o invitare qualcuno di vicino a voi a farlo, vi comunico che la pubblicazione del nuovo bando per la selezione dei volontari è prevista per la prima metà di marzo 2026.

Leonardo Di Nisio
Collaboratore Servizio Civile Universale

DUE NOTE SUL MONDO DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA

Due brevi premesse. La prima. Mi riferirò alla mia esperienza come psicologo con persone affette da insufficienza mentale lieve e medio-lieve, svolta nel corso di un decennio presso una comunità terapeutica. Quindi non parlerò di profonde disabilità cognitive o lesioni organiche gravi di cui non ho pratica clinica e studio. La seconda. Mi riferirò al termine disabilità intellettiva nella sua accezione più ampia: un deterioramento intellettivo, una compromissione del comportamento adattativo, ovvero un difetto della capacità della persona di saperci fare con tutto ciò che la quotidianità offre.

Prima nota: differenza tra enunciato ed enunciazione.

Generalmente chi si occupa di disabilità intellettiva è portato a pensare che tutte le problematiche del paziente siano causate dalla sua patologia. Un deficit cognitivo non spiega tout court il comportamento di una persona, perché ogni essere umano, anche il più deteriorato dal punto di vista intellettivo, ha uno spessore soggettivo sempre presente. La disabilità mentale è semplicemente un aspetto della personalità. Molti comportamenti apparentemente incomprensibili del soggetto disabile (stereotipie, aggressività improvvise, atti di autolesionismo, forti angosce, ecc.), possono essere considerati come richieste di entrare nello scambio sociale; richieste di riconoscimento, manifestazioni di una soggettività possibile. In fondo molte stereotipie possono essere considerate come primordiali richieste di inclusione nel legame sociale, essere ricondotte a quello che un noto psicologo di nome Jacques Lacan chiama desiderio di desiderio, cioè desiderio di essere desiderato dall'Altro.

Ad esempio un paziente della comunità in cui lavoravo, affetto da una forma lieve di oligofrenia, chiedeva a chiunque incontrava: "hai un accendino, hai un accendino?"; egli con questa domanda non stava chiedendo un accendino, ma domandava di entrare nello scambio sociale.

Chiunque si occupa di disabilità dovrebbe a mio avviso distinguere sempre due piani: ciò che si vede, il comportamento problematico (l'enunciato), e ciò che non è visibile, l'intenzione che c'è sotto (l'enunciazione); in altri termini operare ogni volta una distinzione fondamentale, tra il comportamento manifesto, e il messaggio che c'è sotto, messaggio da ascoltare, interpretare, e a cui dare una risposta. Sarà la nostra risposta a dare un senso a quello che osserviamo.

Dott. Antonio Ciancarelli

Chiunque abbia conosciuto persone affette da insufficienza mentale, si sarà a volte meravigliato di quello che il paziente è riuscito a fare, laddove si credeva che non ci fossero possibilità. Cioè quando crediamo con un desiderio deciso, che sotto un comportamento-problematico si nasconda una domanda di riconoscimento, possono capitare cose inaspettate.

Seconda nota: il dono dell'amore.

Come si diventa essere umani? In psicologia, a ragione, c'è l'idea che un essere umano non nasca tale, ma bensì si umanizzi solo se incontra qualcuno che si prende cura di lui. Quando veniamo al mondo, quando nasciamo, siamo tutti "gettati", abbandonati, e solo se incontriamo qualcuno che si prende cura di noi entriamo propriamente nella vita. L'idea della psicologia è che se non incontriamo niente, se non incontriamo nessuno che si prende cura di noi, dunque nessuno che ci ama con la sua presenza e ascolto, restiamo in un mondo che non è tipicamente umano e la vita si ammala, non diventa propriamente una vita. In altre parole la soggettività di ognuno di noi dipende, si costituisce, solo a partire dalla presenza dell'Altro. Le celebri ricerche di Renè Spitz, noto psichiatra austriaco, sui bambini abbandonati e ospedalizzati sono delle testimonianze di come il bambino possa arrivare a lasciarsi morire quando non è preso nel legame con l'Altro. Il bambino si lascia morire, non mangia, dal momento che niente nell'Altro vitalizza la sua vita, vita che da sola non basta a se stessa.

La persona con disabilità intellettiva spesso rischia di essere ridotta a oggetto bisognoso di cure, anziché essere riconosciuta come soggetto desiderante. Spesso può accadere che il caregiver tratti il disabile come un oggetto inerte o "speciale" privandolo della sua singolarità. È invece fondamentale promuovere la soggettività, ovvero aiutare la persona disabile a prendere la parola e a far emergere il proprio desiderio, anche se in modi non convenzionali. Non si tratta di "normalizzare" il soggetto, ma di permettergli di costruire un proprio modo di stare al mondo. Questo è il dono dell'amore che vitalizza e rende il disabile non più oggetto, ma soggetto a piano titolo. Cioè sarà l'Altro, con il suo amore e rispetto, a dare al soggetto disabile un posto nel mondo.

Valerie Sinason nota, a tal proposito, la tendenza del bambino handicappato a reagire con il sorriso alle più diverse contingenze della propria difficile esistenza; un sorriso, specifica, paragonabile a quello di Joker in Batman, al quale un incidente causato dall'acido aveva deformato il volto fissandolo in un'espressione da clown. "Il suo sorriso non è un sorriso di gioia o di felicità. È una risposta maniacale ad un'offesa terribile". Qualcosa di analogo accade nel soggetto disabile. La sua predisposizione a reagire con il sorriso alle diverse sollecitazioni ambientali – anche quelle che non giustificherebbero una reazione del genere – rappresenta per la Sinason, il tentativo di soddisfare il desiderio dell'Altro di vederlo felice. Non solo: l'attitudine al sorriso da parte del paziente disabile indica anche una modalità di rendersi amabile, non fastidiosi, docili alle aspettative dell'Altro. "Per molti bambini o adulti handicappati che sanno di non essere stati voluti, sorridere è un modo per scontare il loro essere in vita".

Antonio Ciancarelli - Psicologo

AVVISI IMPORTANTI

Si ricorda che riceviamo previo appuntamento con i seguenti orari:

- **dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30;**
- **il martedì e il venerdì anche il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.**

Ricordiamo a tutti i Soci che l'A.N.M.I.C. è presente anche presso:

- **Comune di Penne, il primo e terzo martedì di ogni mese dalle ore 17:30 alle ore 19:00** presso lo Studio D'Andrea in Viale S. Francesco n. 68;
- **Comune di Scafa, il primo giovedì di ogni mese dalle ore 9:00 alle ore 10:50** presso i locali della Mediateca in via Pacchiarotti n. 1 (di fronte alla stazione ferroviaria)

PRENOTAZIONE DICHIARAZIONE DEI REDDITI 730/2026 REDDITI 2025

In occasione della **scadenza annuale del 730/2026,** anche quest'anno **l'A.N.M.I.C. assiste i propri Soci** nella compilazione e nell'invio **attraverso lo Studio De Acetis.**
Sarà possibile prenotarsi per l'appuntamento presso la Sede A.N.M.I.C. di Pescara in Via Orazio n. 137 **telefonando allo 085 4210976 – 320 3641400, oppure inviando una mail a info@anmicpescara.it.**
Si riceverà **improrogabilmente, a partire da mercoledì 08/04/2026 al 30/06/2026, nella giornata di mercoledì dalle ore 09:00 alle ore 12:30,** per il ritiro della documentazione necessaria all'elaborazione del modello 730.

Per l'elaborazione del 730 il commercialista avrà bisogno dei seguenti documenti:

- Tutte le spese mediche, interessi passivi su mutui, bonifici per ristrutturazione edilizia, spese per istruzione (libri, tasse, etc…), interessi su assicurazioni e polizze vita;
- Carta d'identità non scaduta;
- Tessera sanitaria non scaduta;
- Per i soggetti con amministratore di sostegno (ADS) e/o tutore: carta d'identità e tessera sanitaria dell'amministratore di sostegno e/o tutore.

Per coloro che si avvarranno per la prima volta del nostro Commercialista, dovranno portare anche copia della CU e/o dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (730/25 redditi anno 2024).
Per coloro che vorranno usufruire anche del servizio IMU dovranno comunicarlo, in sede di appuntamento, al Commercialista.

AVVISO CHIUSURA FESTIVITÀ PASQUALI

La Sede Provinciale dell'A.N.M.I.C. di Pescara comunica che, in occasione delle festività pasquali, resterà chiusa solo nell'intera giornata di venerdì 3 aprile 2026.

ANMIC PESCARA

5 x mille DONA IL TUO

Codice Fiscale
ANMIC
91004810684

ANMIC - Sede Provinciale di Pescara - 65128 Pescara - Via Orazio, 137
Tel./Fax 085 4210976 - www.anmicpescara.it - info@anmicpescara.it

ANMIC Pescara Informa

Direttore Responsabile
Giovanni Tontodonati

Hanno collaborato a questo numero
Marco Stornelli
Leonardo Di Nisio
Eleonora Seccia
Alessandra Chiappetta
Avv. Mario Di Pietro

Sede della Direzione, Redazione ed Amministrazione
Via Orazio,137 - 65128 Pescara
Tel./Fax: 085.4210976
www.anmicpescara.it
info@anmicpescara.it

Grafica e stampa
GRAFINSTAMPA di Marco Florindi
Strada Valle Furci 11/1 - Pescara

Garanzia di riservatezza

I dati relativi ai lettori sono utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione postale e l'editore ne garantisce la massima riservatezza. In base al D.Lgs.del 30.06.03 n. 196 il lettore può richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione dei dati scrivendo a: ANMIC Pescara Informa - Via Orazio, 137 - 65128 Pescara.